Dipartimento delle Finanze

Ufficio III - Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali

Entrate Tributarie Internazionali

GENNAIO-OTTOBRE 2020

Bollettino n. 141

Dicembre 2020

Entrate Tributarie Internazionali

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali
Ufficio III
Via dei Normanni, 5
00184 Roma

Email dpf.segreteriauef@finanze.it
http://www.finanze.gov.it/
Tel. +39 06 93836170/1/2
Fax +39 06 50171830

Responsabile della pubblicazione:
Francesca Faedda (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

Analisi economico-fiscale a cura di:
Alessandro Rollo (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

In copertina: Europe in foreground - Rappresentazione in acquerello di Pamela E. Greco

Il download dei Bollettini è effettuabile presso il sito web del Dipartimento delle Finanze:
http://www.finanze.gov.it/opencms/it/entrate-tributarie/entrate-tributarie-internazionali-/

PREMESSA

Il "Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali" contiene un'analisi comparata dell'andamento delle entrate tributarie in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. La fonte delle informazioni è la serie di bollettini mensili pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti dei paesi europei oggetto di analisi.

I dati relativi a ciascun Paese, disomogenei per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto della riclassificazione che sarebbe necessaria qualora si volessero effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Obiettivo di questo *report*, infatti, è essenzialmente di fornire informazioni tempestive sui tassi tendenziali di variazione delle entrate tributarie erariali, in un arco temporale omogeneo per ciascun paese oggetto di analisi.

Il bollettino è strutturato in due sezioni.

Nella **prima sezione** si confrontano gli andamenti tendenziali del totale delle entrate e delle entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto nei vari paesi. Inoltre, per ognuno dei paesi, si osserva il livello di gettito rilevato mensilmente.

Nella **seconda sezione** si traccia l'evoluzione del quadro economico dei paesi oggetto di osservazione attraverso l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello *stock* di debito pubblico in rapporto al PIL. I dati sono aggiornati con frequenza mensile o trimestrale sulla base dell'ultima *release* disponibile sul *database* di Eurostat.

INDICE

I. Entrate tributarie: analisi per Paese

I.1 Totale entrate tributarie
I.2 Entrate IVA
I.3 Francia
I.4 Germania
I.5 Irlanda
I.6 Italia
I.7 Portogallo
I.8 Regno Unito
I.9 Spagna

II. Indicatori macroeconomici internazionali

Elenco delle fonti

Indicatori macroeconomici

Eurostat, Database, Quarterly national accounts

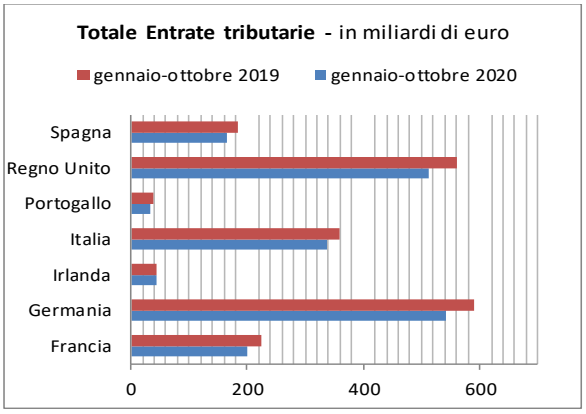
Analisi per Paese

Ministère de l'Action et des Comptes publics, *Documentation budgétaire*
Bundesministerium der Finanzen, *Monatsbericht*
An Roinn Airgeadais, Finance Department, *Exchequer Returns*
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, *Entrate tributarie*
Ministério das Finanças e da Administraçào Pùblica, Direção-Geral do Orçamento, *Execução Orçamental*
HM Treasury, Office for National Statistics, *Public sector finances*
Administración General del Estado, Agenzia Tributaria, *Recaudación tributaria*

I. Entrate tributarie: analisi per Paese

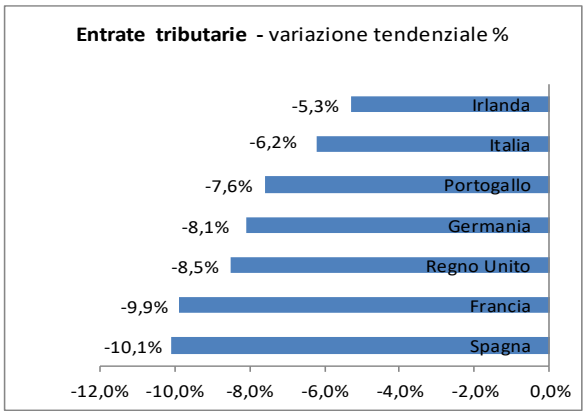
I.1 Totale entrate tributarie

Nei primi dieci mesi del 2020 l'andamento delle entrate tributarie si mantiene negativo in tutti i Paesi monitorati. Lo shock conseguente alla pandemia che ha colpito le economie è stato di tipo simmetrico portando difficoltà analoghe sia nei tempi che nelle modalità. La risposta della quasi totalità dei Governi a questi accadimenti è quella di mitigare la recessione oltre che dal lato delle spese con aiuti diretti alle fasce produttive più penalizzate, anche dal lato delle entrate attraverso sospensioni, riduzioni o, più raramente, abolizioni di alcune categorie di imposta.



Diminuisce il gettito tributario dell'Irlanda (**-5,3%**), che mostra la decrescita più contenuta tra i Paesi considerati.

La Spagna registra la peggiore variazione tendenziale (**-10,1%**), il risultato è la conseguenza di un trend economico negativo che è iniziato a marzo 2020 quando molte attività economiche sono state limitate o interrotte per limitare la diffusione dei contagi da SARS-CoV-2.



Per la Francia si osserva un discreto miglioramento del tendenziale (**-9,9%**) rispetto al mese scorso (**-13,3%**) .

Negativa risulta la dinamica del gettito tributario del Regno Unito, con un calo tendenziale del **8,5%**.

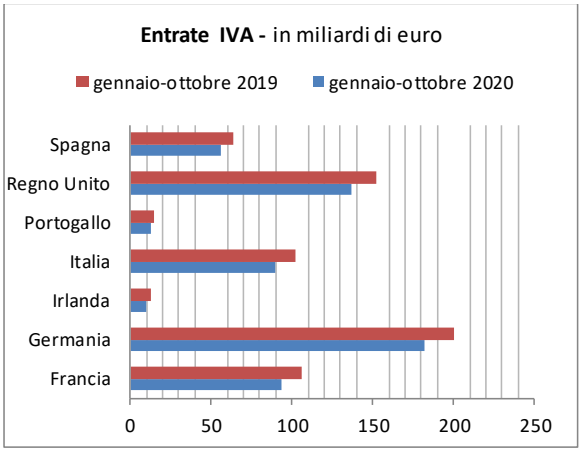
La Germania mostra una variazione tendenziale di segno negativo (**-8,1%**) stabile rispetto al dato di settembre.

In Portogallo si registra una variazione tendenziale negativa (**-7,6%**), in calo rispetto al dato di settembre.

In Italia il gettito tributario mostra un decremento rispetto allo stesso periodo del 2019 (**-6,2%**).

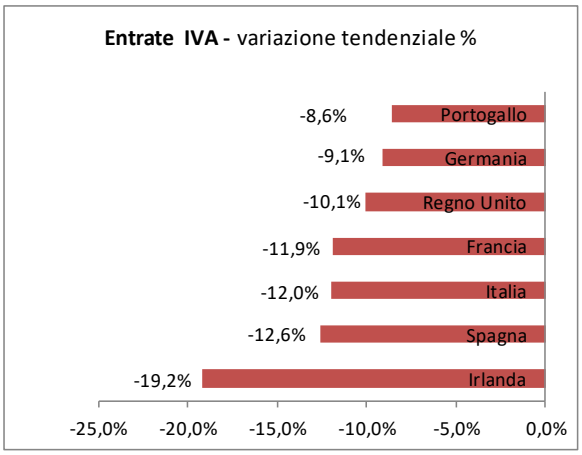
I.2 Entrate IVA

Il gettito IVA nei primi dieci mesi del 2020 registra una flessione per tutti i Paesi considerati. Il Portogallo (**-8,6%**) e la Germania (**-9,1%**) registrano le riduzioni minori, seguono il Regno Unito (**-10,1%**), la Francia (**-11,9%**), l'Italia (**-12,0%**) e la Spagna (**-12,6%**), più distaccata l'Irlanda (**-19,2%**).



La contrazione dei consumi avuta, in particolare, in alcuni mesi del 2020 ha avuto riflessi sui tassi di variazione tendenziale del gettito dell'IVA. L'andamento delle variazioni per i sette Paesi considerati è più omogeneo rispetto al passato: la forbice tra la flessione osservata in Irlanda (**-19,2%**) e quella registrata in Portogallo (**-8,6%**) è infatti pari a **10,6 p.p.**.

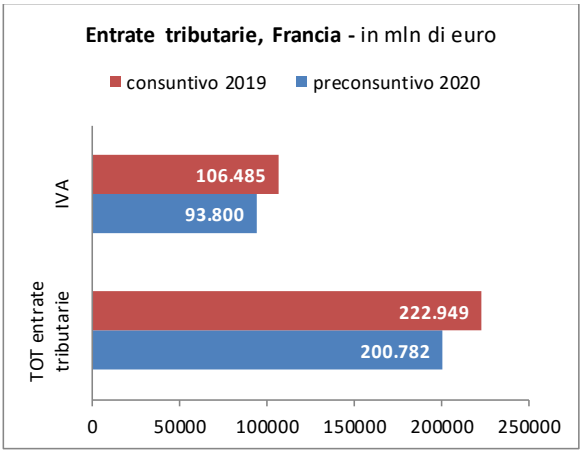
La Francia, che già nel 2019 presentava tassi decrescenti (**-17,7%**), migliora il tendenziale (**-11,9%**) di **5,8 p.p.** Gli altri Paesi a fine 2019 registravano tassi di crescita positivi dell'IVA rispetto al 2018. La Germania, cresciuta nel 2019 del **3,6%,** peggiora il trend di **12,7 p.p.** (differenza tra –9.1% e +3,6%).



L'Italia, la Spagna, il Portogallo, il Regno Unito e l'Irlanda hanno registrato le maggiori flessioni nei primi dieci mesi rispetto alla fine del 2019 perdendo rispettivamente **14,5 p.p.** (**+2,5%** 2019); **14,5 p.p.** (**+1,9%** 2019); **15,6 p.p.** (**+7,0%** 2019); **19,4 p.p.** (**+9,3%** 2019) e **25,4 p.p.** (**+6,2%** 2019).

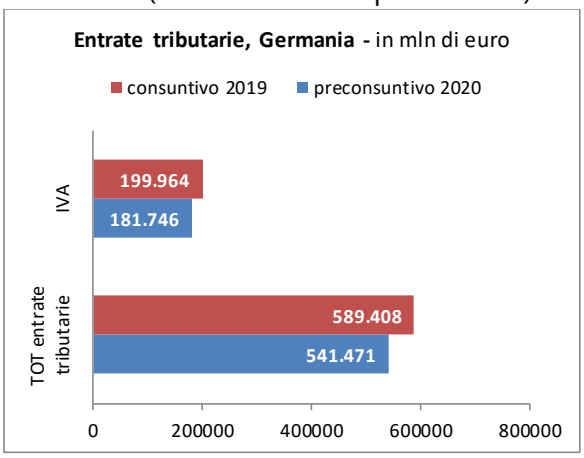
I.3 Francia

Le entrate tributarie, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano una contrazione di oltre 22 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (**-9,9%**), per effetto dell'andamento negativo del gettito IVA (-**11,9%**) e delle imposte sui redditi (**-8,4%**). L'imposta sulle società invece è cresciuta rispetto ad ottobre 2019. Tra le imposte indirette decresce l'accisa sui consumi dei prodotti energetici di circa 3 miliardi di euro rispetto al medesimo periodo del 2019 (**-27,9%**).



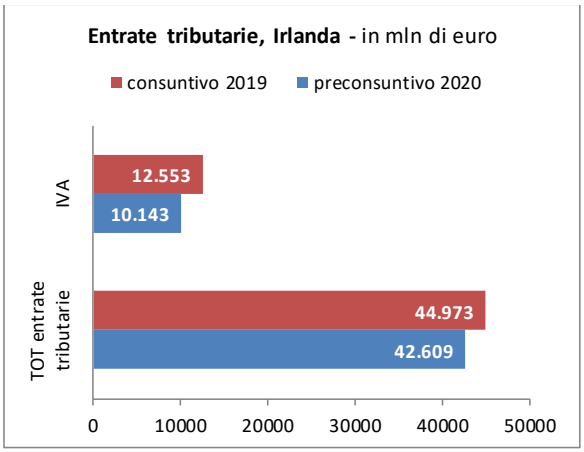
I.4 Germania

In Germania si registra un decremento delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (**-8,1%**). Questo risultato riflette l'andamento negativo dell'imposta sul valore aggiunto (**-9,1%**) e dell'imposta sulle società (**-34,0%**). Negativo è anche l'andamento dell'imposta sui salari (**-5,2%**). Tra le imposte indirette si registra la variazione positiva del gettito dell'imposta sulle assicurazioni (**+2,8%**), dell'imposta speciale sul tabacco (**+1,5%**) e dell'imposta sui motoveicoli (**+1,6%**); in diminuzione, invece, il gettito dell'imposta sull'energia elettrica (**-1,6%**) e l'accisa sui prodotti alcolici (**-3,2%**).



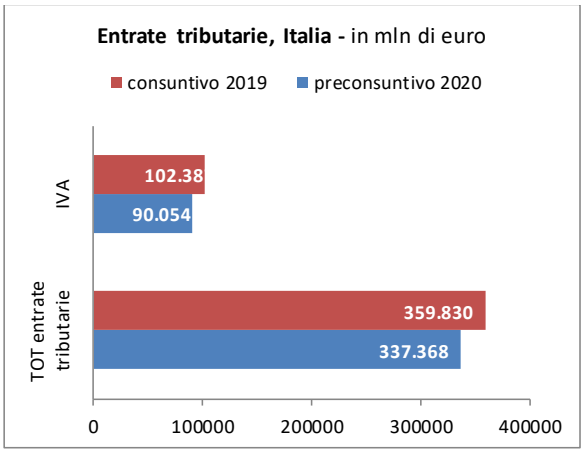
I.5 Irlanda

Le entrate tributarie diminuiscono del **5,3%** rispetto allo stesso periodo del 2019 per effetto dell'andamento negativo delle imposte sui redditi delle persone fisiche (**-3,3%**) ed in modo particolare per l'andamento dell'IVA (**-19,2%**) e delle accise (**-12,1%**). Sono in crescita, nei primi dieci mesi, l'imposta sulle società (**+11,4%**) e l'imposta di bollo (**+40,8%**).



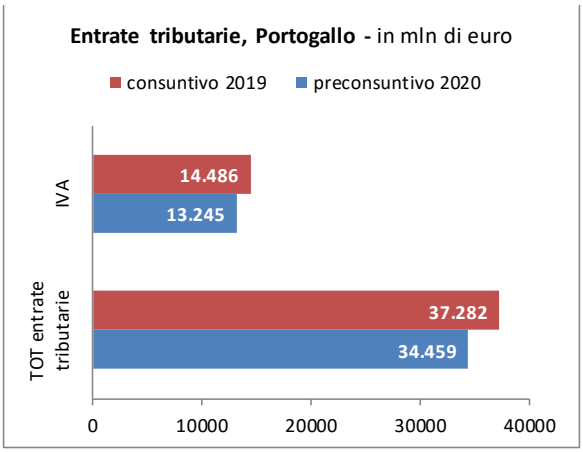
I.6 Italia

Si registra una diminuzione tendenziale (**-6,2%**) per effetto dell'andamento negativo delle imposte indirette (**-14,3%**) che prevale su quello positivo delle imposte dirette (**+0,7%**). Tra le imposte dirette decrescono le entrate derivanti dall'imposta sulle persone fisiche (**-1,9%**), mentre crescono le entrate dell'imposta sulle società (**+8,4%**). Tra le imposte indirette si contrae il gettito dell'IVA (**-12,0%**), quello dell'accisa sugli oli minerali (**-23,2%**), quello dell'imposta di registro (**-20,2%**) e dell'accisa sull'energia elettrica (**-2,2%**). Positivo, invece, il risultato dell'imposta di bollo (**+1,8%**).



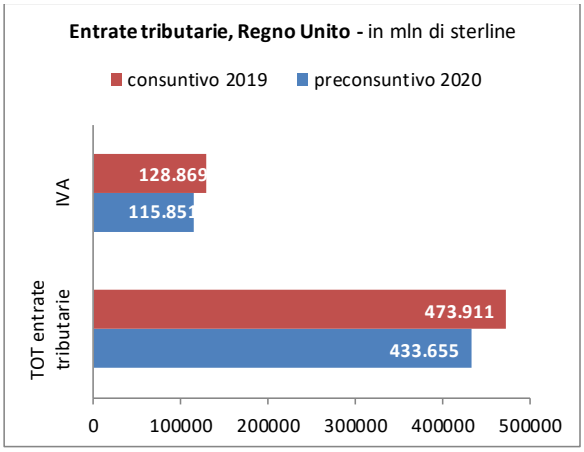
I.7 Portogallo

Il gettito tributario segna una decrescita del **7,6%**, per effetto dell'andamento negativo dell'imposta sui redditi delle società (**-25,4%**) e dell'IVA (**-8,6%**); in crescita il gettito dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (**+2,5%**). Tra le imposte indirette decrescono le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**-9,0%**), l'imposta sui veicoli (**-41,1%**), le imposte sui prodotti alcolici (**-17,1%**), le accise sul tabacco (**-1,8%**) e l'imposta di bollo (**-3,8%**).



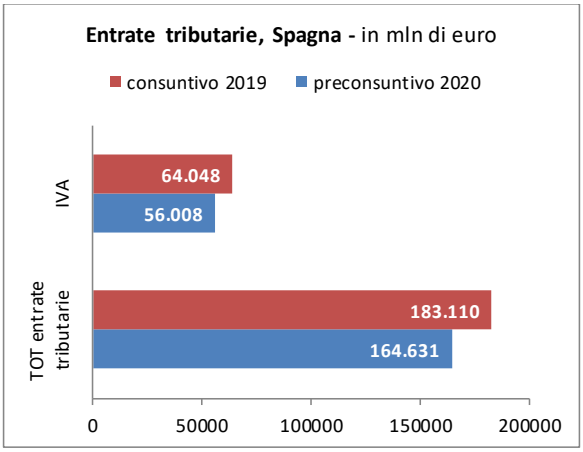
I.8 Regno Unito

Le entrate tributarie segnano una diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019 (**-8,5%**), mostrando una leggera ripresa della dinamica rispetto alla variazione tendenziale del mese di settembre (**-10,1%**). Tale risultato riflette l'andamento del gettito delle imposte dirette (**-5,2%**) e quello delle imposte indirette (**-11,9%**). In particolare, su queste ultime, si segnala una contrazione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**-10,1%**).



I.9 Spagna

Le entrate tributarie mostrano un decremento tendenziale del **10,1%**, dovuto alla contrazione sia del gettito delle imposte dirette (**-7,8%**) sia di quello delle imposte indirette (**-12,4%**). Stabile è il gettito dell'imposta sulle persone fisiche, mentre è in calo quello dell'IVA (**-12,6%**) e quello dell'imposta sulle società (**-36,0%**). Tra le altre imposte indirette, si osserva una riduzione del gettito delle imposte sugli idrocarburi (**-15,9%**), delle imposte sugli altri prodotti alcolici (**-21,3%**), delle accise sulla birra (**-7,8%**) e delle imposte speciali sul tabacco (**-3,8%**).



II. Indicatori macroeconomici internazionali

Al fine di presentare un quadro economico di riferimento per ciascuno dei Paesi considerati, in questo paragrafo viene presentato l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello *stock* di debito pubblico commisurato al PIL. I dati sono aggiornati all'ultima *release* disponibile sul *database* di Eurostat con diffusione mensile o trimestrale.

La serie del **PIL** è costruita su base trimestrale in termini di variazione tendenziale del PIL nominale. Per ogni Paese viene calcolato anche il tasso di variazione congiunturale annualizzato che indica il contributo di ciascun trimestre sull'andamento tendenziale.

Il confronto tra i Paesi è effettuato sulla base dell'andamento degli indicatori macroeconomici più rilevanti. In particolare:

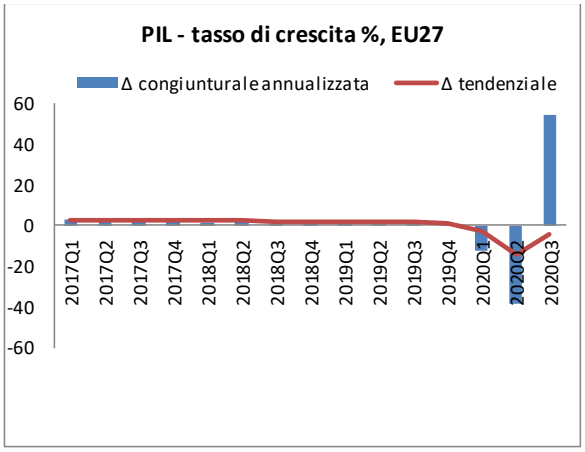
- per il **tasso di inflazione** si considera il tasso annuale di variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (*HICP, Harmonised Indices of Consumer Prices*). I dati sono aggiornati mensilmente.

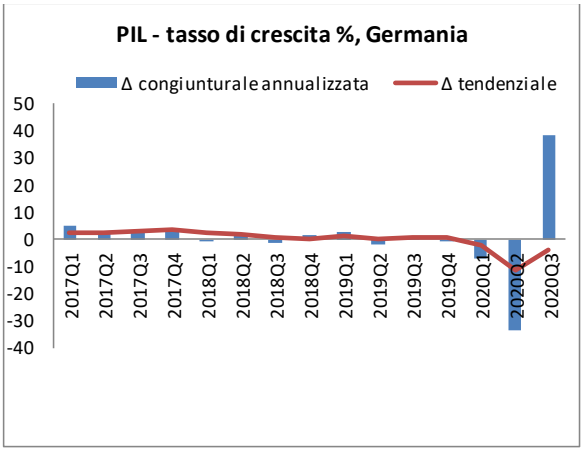
- il **tasso di disoccupazione** è espresso in percentuale della popolazione attiva. I dati sono destagionalizzati e non corretti per gli effetti di calendario. L'aggiornamento è su base mensile.

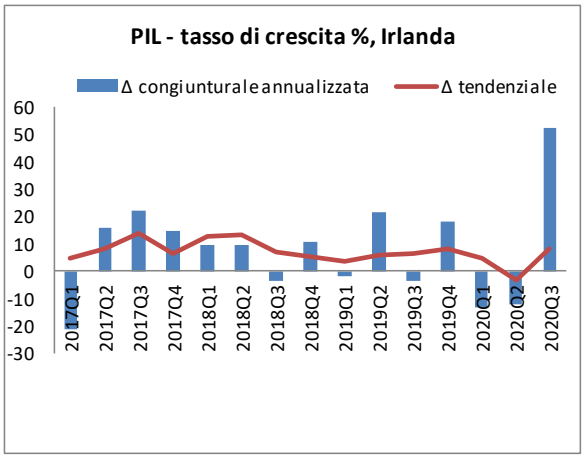
- la dinamica dei **consumi** è calcolata utilizzando i tassi di variazione tendenziale della spesa per consumi finali delle famiglie. I dati non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e la variazione è calcolata su base trimestrale.

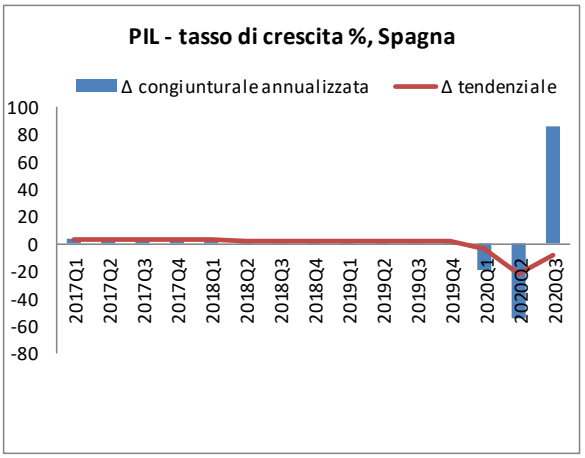
- il tasso di variazione della **produzione industriale** è calcolato su base mensile ed esprime la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sono corretti per gli effetti di calendario e non destagionalizzati. Le attività considerate per il calcolo dell'indice (secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007) sono: l'attività estrattiva (B), le attività manifatturiere (C) e l'attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (D).

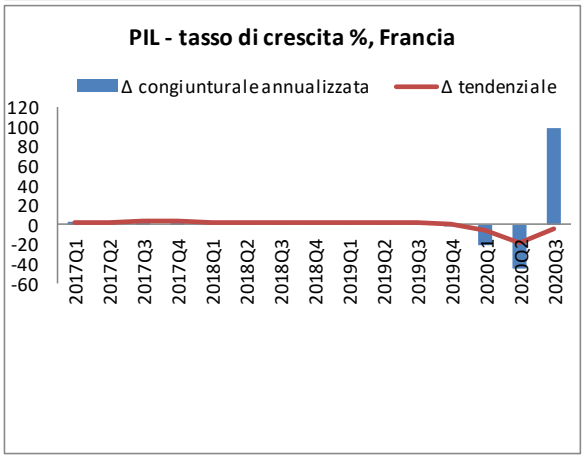
- la **spesa pubblica** e lo **stock di debito pubblico** sono espresse in percentuale del PIL. I dati sulla spesa pubblica non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e hanno una frequenza di aggiornamento su base trimestrale. I dati sul debito pubblico, invece, sono aggiornati annualmente e si riferiscono al debito lordo consolidato della pubblica amministrazione nei paesi oggetto di analisi.

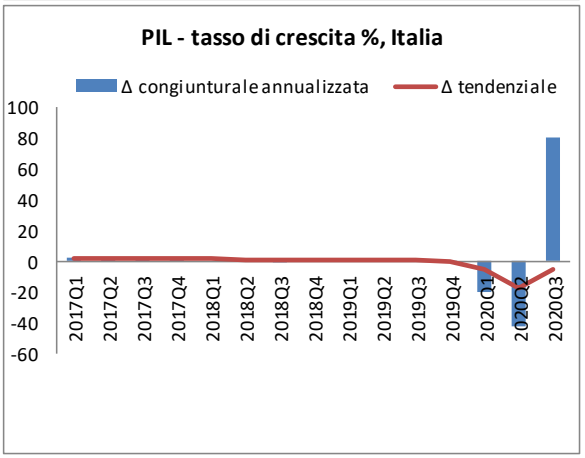

PIL - tasso di crescita %, EU27
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
60
40
20
0
-20
-40
-60
2017Q1
2017Q2
2017Q3
2017Q4
2018Q1
2018Q2
2018Q3
2018Q4
2019Q1
2019Q2
2019Q3
2019Q4
2020Q1
2020Q2
2020Q3

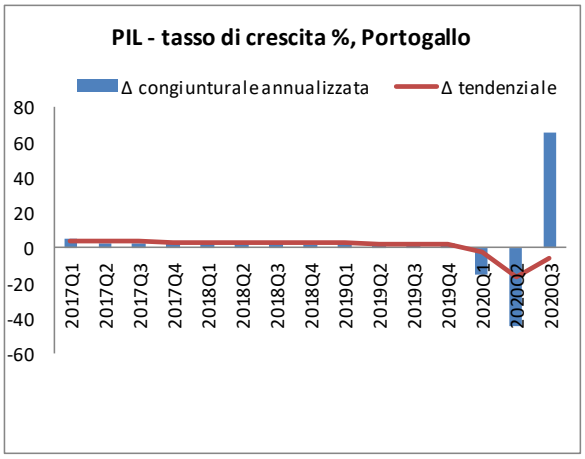

PIL - tasso di crescita %, Germania
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
50
40
30
20
10
0
-10
-20
-30
-40
2017Q1
2017Q2
2017Q3
2017Q4
2018Q1
2018Q2
2018Q3
2018Q4
2019Q1
2019Q2
2019Q3
2019Q4
2020Q1
2020Q2
2020Q3

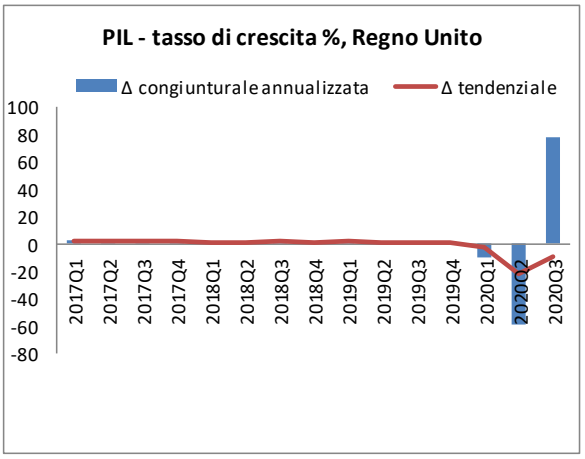

PIL - tasso di crescita %, Irlanda
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
60
50
40
30
20
10
0
-10
-20
-30
2017Q1
2017Q2
2017Q3
2017Q4
2018Q1
2018Q2
2018Q3
2018Q4
2019Q1
2019Q2
2019Q3
2019Q4
2020Q1
2020Q2
2020Q3

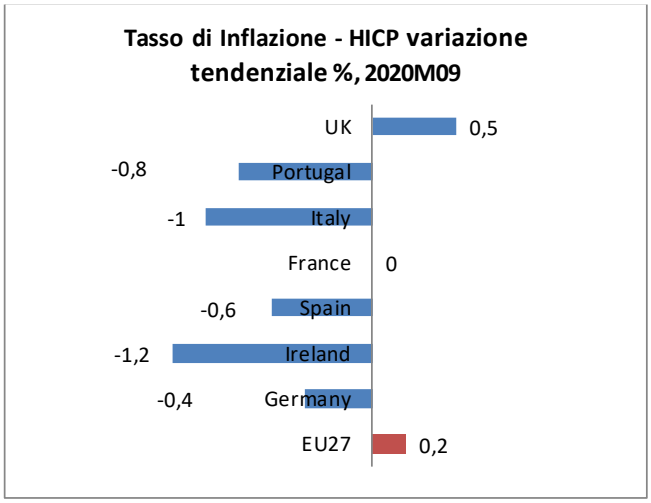

PIL - tasso di crescita %, Spagna
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
100
80
60
40
20
0
-20
-40
-60
-80
2017Q1
2017Q2
2017Q3
2017Q4
2018Q1
2018Q2
2018Q3
2018Q4
2019Q1
2019Q2
2019Q3
2019Q4
2020Q1
2020Q2
2020Q3

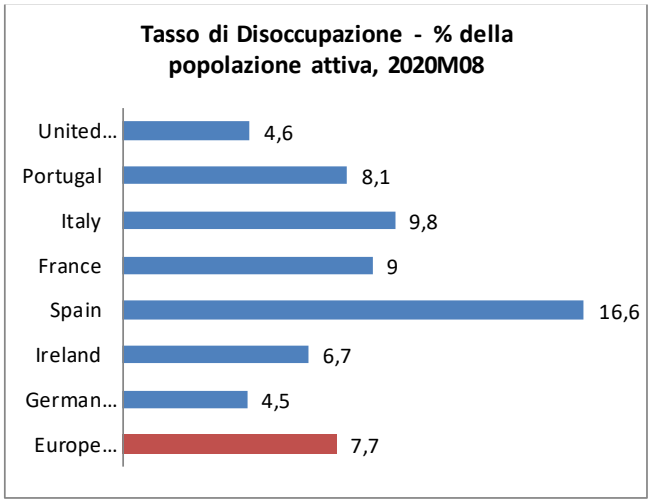

PIL - tasso di crescita %, Francia
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
120
100
80
60
40
20
0
-20
-40
-60
2017Q1
2017Q2
2017Q3
2017Q4
2018Q1
2018Q2
2018Q3
2018Q4
2019Q1
2019Q2
2019Q3
2019Q4
2020Q1
2020Q2
2020Q3

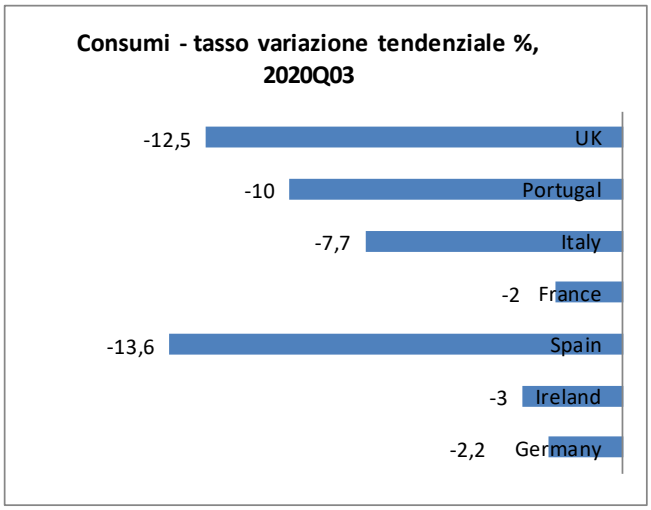

PIL - tasso di crescita %, Italia
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
100
80
60
40
20
0
-20
-40
-60
2017Q1
2017Q2
2017Q3
2017Q4
2018Q1
2018Q2
2018Q3
2018Q4
2019Q1
2019Q2
2019Q3
2019Q4
2020Q1
2020Q2
2020Q3

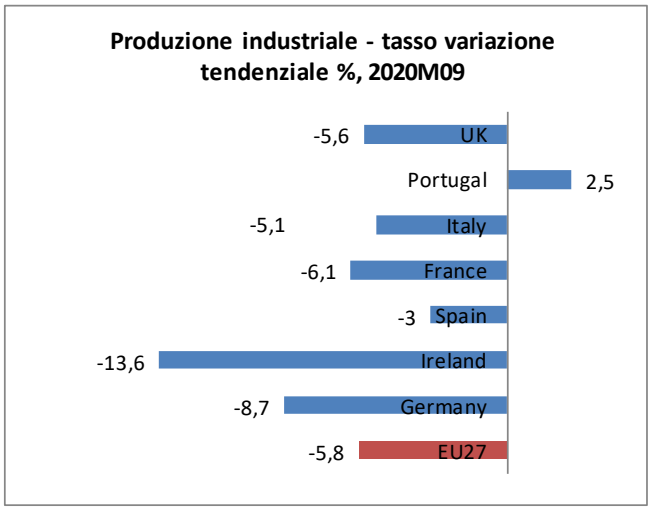

PIL - tasso di crescita %, Portogallo
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
80
60
40
20
0
-20
-40
-60
2017Q1
2017Q2
2017Q3
2017Q4
2018Q1
2018Q2
2018Q3
2018Q4
2019Q1
2019Q2
2019Q3
2019Q4
2020Q1
2020Q2
2020Q3

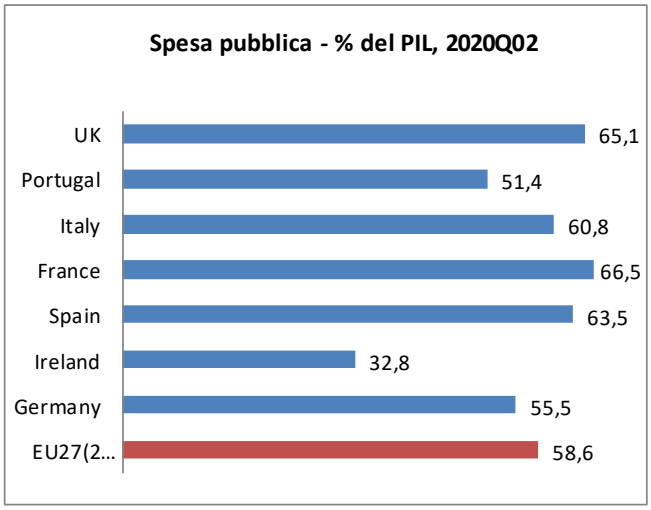

PIL - tasso di crescita %, Regno Unito
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale
100
80
60
40
20
0
-20
-40
-60
-80
2017Q1
2017Q2
2017Q3
2017Q4
2018Q1
2018Q2
2018Q3
2018Q4
2019Q1
2019Q2
2019Q3
2019Q4
2020Q1
2020Q2
2020Q3

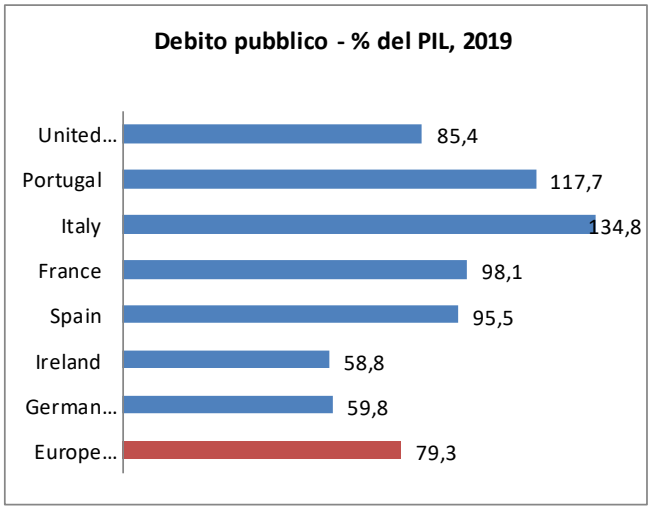












Con l'uscita del Regno Unito dalla UE avvenuta il 31 gennaio 2020 gli indicatori macroeconomici successivi a quella data riportati in questa sezione riguardanti l'UE si riferiscono a 27 Paesi. (Sono calcolati in base a EU 27 (2020): il PIL e la spesa pubblica Q2 del 2020, il tasso d'inflazione di settembre 2020, il tasso di disoccupazione di agosto 2020, la produzione industriale di settembre 2020.